



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA



*Archivio di Stato di Pavia – Catasto «Teresiano» - Mappe d'insieme dei comuni della provincia di Pavia*

# **ARCHIVIO DI STATO DI PAVIA**

## **CATASTO «TERESIANO»**

**INVENTARIO DELLA SERIE**

## **MAPPE D'INSIEME DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI PAVIA**

**LUGLIO 2023**



## **Il catasto «Teresiano»**

Con dispaccio del 7 settembre 1718, l'imperatore Carlo VI d'Asburgo ufficializzò l'istituzione di una giunta, denominata «reale giunta del censimento», alla quale furono attribuiti diversi compiti, al fine di riformare il sistema fiscale dello Stato di Milano, a partire dalla compilazione di un catasto aggiornato, cioè lo strumento sul quale stabilire l'imposizione fondiaria.

La giunta riuscì in pochi anni a raggiungere risultati soddisfacenti nella notifica dei beni da parte dei possessori e nella loro misurazione, e ad avviare anche la terza e più delicata fase del censimento: la stima dei beni. Intorno alla metà degli anni Venti, l'opera della giunta sembrava avviata verso una prossima conclusione, ma diversi fattori, legati anche alla situazione politica internazionale, la fecero naufragare. I lavori della giunta vennero definitivamente interrotti nel 1733.

Una nuova giunta del censimento, munita degli stessi poteri delegati alla precedente, venne istituita nel 1749 dalla figlia di Carlo VI, l'arciduchessa Maria Teresa d'Austria, regina d'Ungheria e di Boemia e duchessa di Milano.

A questa seconda giunta, oltre a risolvere i problemi incontrati dalla prima, spettava definire la questione delle esenzioni fiscali godute da laici ed ecclesiastici, rinnovare «la descrizione delle teste censibili» e ancora definire il metodo di ripartizione delle imposte.

Per attuare la riforma dell'estimo, occorreva che la riforma fiscale fosse preceduta da una riforma amministrativa locale e provinciale, e che l'imposizione e l'esazione successiva delle imposte fosse eseguita per mezzo di ministri regi imparziali e disinteressati.

Una tappa fondamentale per la conclusione dei lavori della giunta fu la raccolta di notizie circa la situazione amministrativa, fiscale, finanziaria di ciascuna comunità che componeva lo Stato, attuata attraverso un questionario, composto da quarantacinque quesiti, inviato nel 1751 ai cancellieri di tutte le comunità. I dati così ottenuti consentirono alla giunta di compilare i nuovi *sommari* e le nuove *tavole d'estimo*, cioè i registri che elencavano le singole particelle di terreni, contrassegnate dallo stesso numero d'ordine che figurava nelle *mappe catastali* realizzate ai tempi della prima giunta del censimento, con il nome del possessore, il perticato posseduto, il tipo di coltivazione e il valore capitale.

Con l'applicazione della riforma amministrativa e parallelamente di quella fiscale, per il governo asburgico si presentava il compito di vigilare sull'operato degli enti locali, per fare rispettare il criterio di uniformità.



A capo di questo apparato, il governo istituì il tribunale del censo, che, fino al 1757, coincise con la giunta del censimento. Nel 1757, con l'abolizione della giunta del censimento, le funzioni già svolte dal tribunale del censo vennero assorbite prima dal magistrato camerale e in seguito dal supremo consiglio di economia.

Al tribunale del censo venne subordinata una schiera di cancellieri, attraverso i quali venivano portati ai comuni gli ordini governativi. Una rete di funzionari strettamente e direttamente dipendenti dal tribunale incominciò quindi a vigilare sulle province e sui comuni dello Stato.

Venne così istituita la figura del cancelliere delegato dalla giunta, denominato più frequentemente cancelliere del censo, che, introdotto in modo informale e occasionale, divenne in seguito uno dei cardini della riforma amministrativa teresiana.

Come rappresentante del potere centrale di fronte alle comunità e come esecutore degli ordini del tribunale censuario, il cancelliere delegato era investito di numerosi compiti: a lui spettava presiedere e sciogliere i convocati (cioè le adunanze della comunità), custodire le mappe e i registri catastali di ogni comune, ricevere e trasmettere le eventuali denunce prodotte dalle comunità a lui sottoposte, controllare la regolarità delle elezioni dei deputati e dei bilanci annuali, segnalare al potere centrale gli eventuali abusi, provvedere all'amministrazione delle comunità che, data la loro esigua dimensione, non erano dotate di convocato e deputazione.

Le riforme politiche e amministrative che caratterizzarono la seconda metà del XVIII secolo portarono a una riorganizzazione del territorio dell'antico Stato milanese. Le serie documentarie del catasto «Teresiano» rispecchiano l'articolazione territoriale stabilita con l'editto 10 giugno 1757: il principato di Pavia risultava costituito dalla città di Pavia e dai Corpi Santi, costituenti la delegazione I; Campagna soprana (delegazioni II-V); Campagna sottana (delegazioni VI-XI); Parco vecchio (delegazione XII); Parco nuovo (delegazione XIII); vicariato di Settimo (delegazione XIV).

Con editto 26 settembre 1786, la Lombardia austriaca venne suddivisa in otto province. La provincia di Pavia risultava formata dalla città di Pavia e dai Corpi Santi, costituenti la delegazione I, e da ulteriori diciassette delegazioni, articolate nelle tradizionali ripartizioni della Campagna Soprana (delegazioni II-V), Campagna Sottana (delegazioni VI-XI), Parco Vecchio Pavese (delegazione XII), Parco Novo Pavese (delegazione XIII), vicariato di Settimo (delegazione XIV), e da porzioni di territorio tolte alla provincia del ducato di Milano: vicariato di Binasco (delegazione XV), pieve di Corbetta (delegazione XVI), una porzione della pieve di San Giuliano (delegazione XVII), pieve di Rosate (delegazione XVIII).



## **Mappe d'insieme dei comuni della provincia di Pavia**

Questa serie è costituita da mappe dei comuni censuari appartenenti alle delegazioni del Pavese, rilevate all'epoca della prima Giunta del censimento: solo una parte delle mappe è originale, mentre un'alta percentuale – circa il 60% – è costituita da copie realizzate tra gli anni Settanta del XVIII secolo e il 1825; le copie furono ricavate dagli originali conservati nell'archivio dell'Amministrazione del censo in Milano. La scala è di trabucchi milanesi 1:250 o 1:300 per gli originali settecenteschi e 1:400 per le copie ottocentesche. Le mappe, originali e copie, sono firmate dagli ingegneri del censo.

In calce alla serie è collocata una mappa di grande formato del comune di Villanova d'Ardenghi, provincia di Lomellina, databile al primo quarto del XVIII secolo.

Tutte le mappe sono del tipo «da muro», cioè potevano essere appese: 62 sono tuttora arrotolate e conservano i bastoni originali (alcune di esse sono state restaurate negli anni 2021-2023); 111 hanno invece perduto i bastoni intorno ai quali erano originariamente avvolte.

Nelle mappe sono indicati gli appezzamenti con i relativi numeri identificativi, corrispondenti a quelli segnati nei *sommari* del comune: sono evidenziate le colture (terreni stabilmente risati; aratori; aratori vitati; prati adacquatori; boschi, ecc.), con artifici grafici per renderne possibile la corretta lettura, compreso l'uso del colore. Sono rappresentati parimenti la rete viaria e i corsi d'acqua principali.

Nel 2023 la serie è stata riordinata sulla base delle compartimentazioni della provincia di Pavia stabilite nel 1757 e 1786, che avevano un corrispettivo nell'articolazione delle cancellerie del censo, presso le quali erano conservati i documenti catastali, e le mappe ricollocate in nuove cartelle.

### **Per le richieste di consultazione**

Per la consultazione, seguire con attenzione le istruzioni disponibili alla pagina:

<https://archiviodistatopavia.cultura.gov.it/servizi/sala-studio>

Nelle richieste, indicare con precisione il fondo, la serie e la segnatura delle mappe.

Inventariazione a cura di Saverio Almini, riordino a cura di Saverio Almini e Enrica Caruso.

**CATASTO «TERESIANO»**

**MAPPE D'INSIEME DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI PAVIA**

**LEGENDA**

**A** = segnatura delle mappe – la lettera “R” indica le mappe arrotolate

**B** = collocazione delle mappe arrotolate

**C** = comune censuario

**D** = data

**E-** = eventuali note

**Principato di Pavia – Delegazione I**

<b>A</b>		<b>B</b>	<b>C</b>	<b>D</b>	<b>E</b>
I/12	R	R-1/1	Corpi Santi di Pavia	1780	Beni di seconda stazione
I/13	R	R-1/2	Fiume Ticino – tratto I*	1778	Distretto VI censuario*
I/14	R	R-1/3	Fiume Ticino – tratto II*	[1778]	Distretto VI censuario*

\* Confine tra il distretto VI censuario della provincia di Pavia e lo Stato Sardo (concorrevano a formare il VI distretto censuario della provincia di Pavia le delegazioni I, V, XII, XIII, XIV).

**Campagna Soprana di Pavia – Delegazione II**

<b>A</b>		<b>B</b>	<b>C</b>	<b>D</b>	<b>E</b>
A/1	R	R-1/4	Battuda	[1722]	
A/2	R	R-1/5	Cassina Cavagnate, parte di Melone	1723	
A/3	R	R-9/1	Cerro con Torrino	[1722]	Restaurata
A/4			Papiago	[1722]	
A/5			Rognano	[1722]	
A/6			Soncino	[1722]	
A/7	R	R-9/2	Torradello	[1722]	Restaurata
A/8			Villarasca	[1722]	
A/9			Pissarello con Pilastro	1789	
A/10			Zelata	1789	Distretto V censuario
A/11	R	R-9/3	Casorate	1790	Restaurata Distretto V censuario
A/12			Trovo	1790	Distretto V censuario
A/13			Papiago	1825	
A/14			Rognano	1825	
A/15			Soncino con Cassina Cavagnate	1825	
A/16	R	R-2/1	Torrino con Cerro	1825	

**Campagna Soprana di Pavia – Delegazione III**

<b>A</b>		<b>B</b>	<b>C</b>	<b>D</b>	<b>E</b>
B/1			Marcignago e Brusada	[1722]	

B/2			Origioso	[1722]	
B/3			San Perone	[1722]	
B/4			Tirogno	[1722]	
B/5			Trivolzio	[1722]	
B/6			Vellezzo	[1722]	
B/7	R	R-9/4	Molino Vecchio e Divisa	[1722]	Restaurata
B/8			Robecchino	[1722]	
B/9			San Perone	1790	Distretto V censuario
B/10			Torriano con Tirogno	1790	
B/11			Calignago	1825	
B/12	R	R-2/2	Marcignago con Brusada e Cassina di Mezzo	1825	
B/13	R	R-2/3	Molino Vecchio e Divisa	1825	
B/14	R	R-2/4	Origioso	1825	
B/15			Trivolzio	1825	

**Campagna Soprana di Pavia – Delegazione IV**

A	B	C	D	E	
C/1		Carpignago con Villanova de' Beretti	[1722]		
C/2	R	R-9/5	Casatico	[1722] Restaurata	
C/3		Giovenzano	[1722]		
C/4		Giussago con Cassina Maggiore	[1722]		
C/5	R	R-9/6	Guinzano	[1722] Restaurata	
C/6		Liconasco con Noveto e Moirago	[1722]		
C/7		San Colombanino	[1722]		
C/8		Turago Bordone	[1722]		
C/9	R	R-2/5	Baselica Bologna	[1722]	
C/10		Ronchetto con Cassina Scaccabarozzi	[1722]		
C/11	R	R-2/6	Giussago	1790	Distretto V censuario
C/12		Giovenzano	1825		
C/13	R	R-3/1	Guinzano con Molino de' Perotti	1825	
C/14	R	R-3/2	Liconasco con Noveto e Moirago	1825	
C/15		San Colombanino	1825		

**Campagna Soprana di Pavia – Delegazione V**

A	B	C	D	E	
D/1	R	R-3/3	Cascine Calderari, Cassina Trebigliana e Trono	[1722]	
D/2	R	R-3/4	Cassine Sirigari	[1722]	
D/3	R	R-3/5	Molinazzo con Cittadella	[1722]	
D/4			San Varese con Cassina Tentori	[1722]	
D/5			Santa Sofia	[1722]	
D/6			Santa Sofia	[1722]	
D/7			Torre d'Isola	[1722]	
D/8			Villalunga	[1722]	



D/9			Santa Sofia	1787	
D/10			Torre d'Isola	1789	
D/11	R	R-3/6	Cassine Tolentine	1825	
D/12			Villalunga	1825	

Campagna Sottana di Pavia – Delegazione VI

A	B	C	D	E
E/1	R	R-3/7	Belvedere con Ca' Scarpone, Moncucco, Cassina Oltrona	[1722] Copia
E/2	R	R-3/8	Vaccarizza con Ospitaletto e San Leonardo	1784
E/3			Ca' de' Tedioli	1787
E/4			Belvedere con Ca' Scarpone, Moncucco, Cassina Oltrona	1789
E/5			Motta San Damiano	1817
E/6			Valle Salimbene con Cascina Taccona	1817
E/7			Vimanone con Torre Bianca e Cassina Pescarosa	1817
E/8			Ca' della Terra con Ca' de' Levrieri	1825
E/9			Fossarmato	1825
E/10			Prado	1825

Campagna Sottana di Pavia – Delegazione VII

A	B	C	D	E
F/1			Guardabiate	[1722]
F/2			Barona con Cassina de' Mensi	1804
F/3			Calignano	1804
F/4	R	R-4/1	Carpignano con Strazzago	1804
F/5			Ceranova	1804
F/6			Spirago con Cassina del Broglio, Schiaffinata e Malpaga	1804
F/7			Vivente	1804
F/8			Vistarino	1815
F/9	R	R-4/2	Lardirago	1817
F/10			Roncaro	1817
F/11			Sant'Alessio con Lossano	1817
F/12			Marzano	1825
F/13			Vialone	1825

Campagna Sottana di Pavia – Delegazione VIII

A	B	C	D	E
G/1			Linarolo	1784
G/2			Albuzzano con Alperolo e Torre d'Astari	1804
G/3			Filighera	1804
G/4			Vigalfo	1817
G/5	R	R-4/3	Belgioioso	1825
G/6			Buttirago con Colombina	1825



G/7		Montesano con Canlepre	1825	
-----	--	------------------------	------	--

**Campagna Sottana di Pavia – Delegazione IX**

A	B	C	D	E
H/1		Spessa	1785	
H/2		Zerbo con Torre Selvatica	1785	
H/3		Spessetta Balbiani con porzione di Pissarello	1786	
H/4		San Zenone al Po	1786	
H/5	R	R-4/4	Costa San Zenone	1802
H/6		Corteolona	1810	
H/7		Monteleone Pavese	1810	
H/8		Pieve Porto Morone	1810	
H/9		Genzone	1817	
H/10		Santa Cristina	1817	

**Campagna Sottana di Pavia – Delegazione X**

A	B	C	D	E
G/8	R	R-4/5	Bissone	[1722]
G/9	G		Mezzano Parpanese	1786
G/10	G		Badia con Caselle e Cassina del Mezzano	1815
G/11	R	R-4/6	Chignolo con Alberone	1815
G/12	R	R-4/7	Chignolo con Alberone e Nizzolaro	1815
G/13	G		Ca' de' Rho	1817
G/14	G		Miradolo	1817
G/15	G		Campo Rinaldo	1825

**Campagna Sottana di Pavia – Delegazione XI**

A	B	C	D	E
I/1		Monte Bolognola	[1722]	
I/2		Copiano	1802	
I/3		Villanterio	1802	
I/4		Maghero	1815	
I/5	R	R-4/8	Gerenzago	1817
I/6		Inverno	1817	
I/7		Torre d'Arese	1825	

**Parco Vecchio di Pavia – Delegazione XII**

A	B	C	D	E
I/8	I	Cantugno con Torre del Gallo, Corneiano, Restellone e Due Porte	[1722]	
I/9	I	Mirabello	[1722]	





Archivio di Stato di Pavia – Catasto «Teresiano» - Mappe d'insieme dei comuni della provincia di Pavia

I/10	I		Cantugno con Torre del Gallo, Corneiano, Restellone e Due Porte	1825	
I/11	R	R-5/1	Mirabello con Porta Pescarina	1825	

**Parco Nuovo di Pavia – Delegazione XIII**

A		B		C	D	E
K/1	R	R-5/2	Borgarello	[1722]		
K/2	R	R-5/3	Cassina Campagna	[1722]		
K/3	R	R-5/4	Cassina de' Sacchi	[1722]		
K/4	R	R-10/1	Gualterzano con Comairano	[1722]	Restaurata	
K/5			Ponte Carate	[1722]		
K/6			Porta d'Agosto	[1722]		
K/7			San Genesio	[1722]		
K/8			Torre del Mangano con Villanova de' Beretti	[1722]		
K/9	R	R-5/5	Cassina Pasturina aggregata a Ponte Carate	1808		
K/10	R	R-5/6	Borgarello	1825		
K/11	R	R-5/7	Cassina de' Sacchi	1825		
K/12			Ponte Carate con Cassina Pasturina	1825		
K/13			Porta d'Agosto	1825		
K/14			San Genesio	1825		
K/15			Torre del Mangano	1825		

**Vicariato di Settimo – Delegazione XIV**

A		B		C	D	E
L/1	R	R-6/1	Bornasco	[1722]		
L/2			Corbesate con Cassina de' Ragni	[1722]		
L/3	R	R-6/2	Gualdrasco	[1722]	Restaurata	
L/4			Misano Olona	[1722]		
L/5			Settimo	[1722]		
L/6			Villareggio	[1722]		
L/7			Zeccone	[1722]		
L/8	R	R-6/3	Bornasco	1825		
L/9	R	R-6/4	Corbesate con Cassina de' Ragni	1825		
L/10	R	R-6/5	Misano Olona	1825		
L/11			Settimo	1825		
L/12			Zeccone	1825		

**Vicariato di Binasco – Delegazione XV**

A		B		C	D	E
L/13	R	R-6/6	Gnignano	[1722]		
L/14	R	R-10/2	Granzetta con Cantalupo e Sizzano	[1722]	Restaurata	
L/15			Vairano con Longuria, Longurietta e Bazzana	[1722]		
L/16	R	R-6/7	Campo Morto con Casatico, San Vitale e Bettola	1793		



Archivio di Stato di Pavia – Catasto «Teresiano» - Mappe d'insieme dei comuni della provincia di Pavia

L/17	R	R-7/1	Cassina Bianca	1793	
L/18	R	R-10/3	Cavagnera	1793	Restaurata
L/19	R	R-10/4	Mandrino	1793	Restaurata
L/20			Vidigulfo	1793	
L/21			Zibido al Lambro	1793	
L/22			Ponte Lungo	1809	
L/23	R	R-7/2	Gnignano	1825	
L/24			Vairano con Longuria, Longurietta e Bazzana	1825	

Pieve di San Giuliano – Delegazione XVII

A		B		C		D	E
M/1				Pairana		[1722]	
M/2				Torrevecchia		[1722]	
M/3				Villarzino		[1722]	
M/4	R	R-10/5		Bascapè con Casadeo e Beccalzù		1793	Restaurata
M/5				Castel Lambro		1793	
M/6				Mangialupo		1793	
M/7				Trognano		1793	
M/8				Vigonzone		1793	
M/9				Villarzino		1793	
M/10	R	R-7/3		Pairana		1825	
M/11				San Zeno e Foppa		1825	
M/12				Torrevecchia		1825	
M/13				Villarzino		1825	

Provincia di Lomellina

A	B	C	D	E
Catasto Lomellina	deposito 2	Villanova d'Ardenghi	[sec. XVIII in.]	mm 1580x1790